

**Appuntamento al buio**

*Ultimo appuntamento con il Nobodaddy*

# Il Teatro delle Albe chiude il cartellone della rassegna con 'Stranieri' e 'Aria Fresca'

LIDO ADRIANO - (l.c.) L'ultimo appuntamento della rassegna *Nobodaddy* è dedicato a una piccola personale del Teatro delle Albe con gli spettacoli *Stranieri* di **Antonio Tarantino** e *Aria Pubblica* di **Patrizia Cavalli**. Gli spettacoli andranno in scena da domani sino a sabato, alle 21, in uno spazio che sarà svelato agli spettatori al momento della prenotazione, resa obbligatoria proprio da questa insolita suspense. Con *Stranieri* il Teatro delle Albe si rivolge alla scrittura a nervi scoperti dell'autore contemporaneo Antonio Tarantino (due volte vincitore del Premio Riccione). Un cortocircuito tra la visionarietà tragicomica delle Albe e il testo mai rappresentato prima di un genio sregolato del teatro italiano. *Stranieri* - ritratto impietoso della "paura dell'altro" come malattia intima e sociale - dipinge un uomo solo e molto malato, chiuso nel suo ricco appartamento "nell'alta Italia" come in un bunker, carico di ossessioni e rancori che trasformano il quotidiano in uno stato psichico febbrile. Qualcuno bussa continuamente alla sua porta: non possono che essere gli "stranieri", gli immigrati, e l'uomo scaglia la sua invettiva contro quei pericolosi individui che a tutti i costi vogliono "entrare".

Il testo di Tarantino - col quale le Albe hanno debuttato un anno fa - vive di questa forte invenzione, che fa dei propri cari gli "stranieri". La

cosiddetta intimità familiare rivela così i suoi vuoti paurosi: "I muri più alti e invalicabili - afferma il regista **Marco Martinelli** - sono quelli che crescono, invisibili, all'interno delle famiglie, che ti rendono estraneo chi mangia alla tua stessa tavola, chi divide con te il letto". Ma ancora di più *Stranieri* riguarda le diverse forme di estraneità: al proprio io, ai propri cari, alla morte stessa ed evidenzia una paura imminente che oggi sembra inevitabile per far funzionare il mondo. "Invece di guardarsi in casa - conclude Martinelli - di scrutare all'origine della propria violenza, si getta la colpa sul diverso di turno".

Ogni sera, a seguire, verrà presentato *Aria pubblica*, miniatura vocale di **Laura Redaelli** sulla poesia omonima di Patrizia Cavalli, con la cura di Ermanna Montanari e Marco Martinelli. Il testo della Cavalli (pubblicato da Nottetempo) è diventato, nella lettura delle Albe, un "corto" teatrale per manifestare il diritto all'aria pubblica, all'aria che è di tutti. Si tratta di una visione poetica apparentata a quella allegrezza giocosa che le Albe avevano già incontrato nei versi di **Elsa Morante**, maestra della Cavalli, autrice del *La Canzone dei Felici Pochi e degli Infelici Molti*, rappresentata dalle Albe con successo in questi anni. I versi della Cavalli rappresentano la testimonianza viva di ciò che ogni giorno viene violentato, cancellato, rimosso, in nome di una presunta



Una scena dello spettacolo "Stranieri"

modernità che si trasforma (quasi sempre) in squallido abbandono. I due spettacoli delle Albe saranno ripresentati sempre a Lido Adriano anche dal 21 al 23 gennaio alle 21. Per info: 0544 36239.